



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI ACI CASTELLO
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 100 del Reg. Gen. Data: 15.12.2014	OGGETTO: Modifica regolamento entrate tributarie.
--	---

L'anno duemilaquattordici il giorno 15 del mese di dicembre, alle ore 10,52 e ss., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla 1^a convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
SCANDURRA CARMELO	X		ROMEO SEBASTIANO	X	
TOSTO SALVATORE		X	MARINO MAURIZIO	X	
PAPALIA MASSIMO	X		SCUDERI FRANCESCO	X	
DANUBIO SALVATORE	X		CONTI MARIO		X
RUSSO FILIPPO	X		LA ROSA FRANCESCO		X
MUSUMECI GIOVANNI	X		BONACCORSO ANTONIO	X	
CALI' MARCO	X		ZAGAME NICOLA	X	
MAUGERI ANTONINO	X		CACCIOLA VENERANDO	X	
ZAPPALA' SEBASTIANO		X	GRASSO SANTO	X	
SCIACCA ORAZIO	X		GUARNERA ANTONIO	X	

Assegnati n. 20	Presenti n. 16
In Carica n. 20	Assenti n. 04

Fra gli assenti, sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.) il signor://

Presiede il Signor Scandurra Carmelo, nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Trombetta Mario.

La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è presente l'Assessore Patanè.

II PRESIDENTE

Effettuato l'appello nominale si constatata la presenza di n. 16 Consiglieri.

Dato atto che l'argomento in oggetto: **"Modifica regolamento entrate tributarie"** è stato, ai sensi dell'art.180 dell'O.R.E.L., e dell'art. 51 e ss. del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale, sulla proposta indicata in oggetto, invitando il Consiglio Comunale a deliberare

sul merito e facendo riportare a verbale dal Segretario Generale del Comune, quanto di seguito trascritto.

Chiede di intervenire il Consigliere Marino, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Marino afferma che nel corso della sessione precedente di Consiglio Comunale ci sono state numerose assenze da parte della maggioranza, quindi, preliminarmente chiede se la maggioranza ha i numeri per votare le proposte di cui all'ordine del giorno. La minoranza non è disposta a supportare la maggioranza e pertanto, abbandona l'aula. Chiede la verifica del numero legale.

Escono dall'aula i Consiglieri Bonaccorso, Maugeri Presenti 14

Escono dall'aula i Consiglieri Guarnera, Cacciola Presenti 12

Esce dall'aula il Consigliere Marino Presenti 11

Alle ore 10,56 il presidente sospende la seduta di Consiglio per 10 minuti.

Alla ripresa dei lavori alle ore 11,09 sono presenti 16 Consiglieri ed assenti n.4 Consiglieri (Zappalà, La Rosa, Conti, Cacciola).

Entra in aula il Consigliere Zappalà Presenti 17

Il Presidente cede la parola all'Assessore Patanè per illustrare la proposta in oggetto.

L'Assessore Gisella Patanè afferma che la proposta di delibera nasce a seguito della nota della Corte dei Conti che indica all'Ente degli adempimenti da compiere. Per queste ragioni, è stato modificato art. 9 del regolamento delle entrate tributarie prevedendo la possibilità, da parte dei contribuenti in difficoltà economica, di rateizzare le somme dovute. Tale rateizzazione deve essere concessa su istanza del cittadino in difficoltà economica, ed è calcolata in base al reddito, le rate sono bimestrali e l'importo minimo è di € 250,00.

Il Presidente rileva che nonostante sia stata più volte sollecitata la sua presenza in aula è assente il ragioniere contabile, Dott. Claudio Galli.

Chiede di intervenire il Consigliere Sciacca, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Sciacca chiede come si valuta lo stato di bisogno.

L'Assessore Gisella Patanè risponde che viene fatta una valutazione da parte dell'ufficio.

Chiede di intervenire il Consigliere Sciacca, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Sciacca chiede come spiega la valutazione dello stato di bisogno, fino ad oggi occorre un sopralluogo da parte dell'assistente sociale, ma lo stato di bisogno può essere temporaneo?

L'Assessore Gisella Patanè replica che il cittadino, nella richiesta, sotto la sua responsabilità, indicherà lo stato di bisogno. Non è la prima volta che in una proposta di delibera si legge l'espressione "stato di bisogno", sarà poi l'ufficio a valutare se le dichiarazioni sono vere. Le richieste di rateizzazione arrivavano anche prima della modifica al regolamento.

Entra in aula il Dott. Claudio Galli

Chiede di intervenire il Consigliere Papalia, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Papalia in qualità di presidente della Commissione Consiliare Permanente "Bilancio", riferisce che la Commissione si è riunita stamattina ed ha predisposto un emendamento alla proposta che presenta. Il parere reso alla proposta è favorevole a maggioranza, con voto favorevole dei Consiglieri Commissari, Papalia, Scuderi e Grasso.

Chiede di intervenire il Consigliere Romeo, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Romeo dice che nel dibattito si omette la realtà dei fatti, si omette di riflettere sulle difficoltà economiche delle famiglie. Questa valutazione sullo stato di disagio economico è fatta dall'ufficio, si tratta di un atto gestionale. La domanda del cittadino deve essere motivata, la rateizzazione avviene dietro domanda dell'utente, ovviamente sarà supportata dalla documentazione, l'isee, lo stato di famiglia eccetera. Questi sono argomenti che esulano dalla politica, la minoranza all'inizio della seduta ha detto che presentava una pregiudiziale, ma tutti siamo chiamati ad assolvere il nostro dovere, che è quello di rimanere in aula e votare la proposta. Invita, dunque, i colleghi ad avere buon senso.

Il Presidente richiama i Consiglieri all'ordine.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera contesta quanto detto dal Consigliere Romeo, poiché una pregiudiziale può anche essere di tipo politico. Ora, non si comprende in proposta quali siano i criteri da adottare e quali siano gli uffici competenti a valutare il disagio economico. Non si comprende, inoltre, se si tratta di problematiche che attengono ai singoli contribuenti o riguardano delle società. Non si tratta di debiti trasferiti alla Serit, allora di che tipo di debiti si tratta? In base alle dichiarazioni dell'Assessore, si riserva di intervenire per ulteriori valutazioni.

L'Assessore Gisella Patanè risponde che per i debiti tributari già iscritti a ruolo, la rateizzazione va richiesta al concessionario.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera chiede a chi spetta la competenza dell'accertamento ed entro quale termine va fatto. Chiede, da ultimo, se sono i contribuenti ordinari quelli che possono usufruire della rateizzazione.

L'Assessore Gisella Patanè risponde che l'accertamento dello stato di bisogno viene effettuato dall'ufficio dei servizi sociali.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera chiede se lo stesso criterio vale anche per le attività commerciali.

L'Assessore Gisella Patanè risponde che nel caso delle società si tratta di difficoltà economiche, sarà l'ufficio tributi a fare un accertamento.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera ribadisce che in proposta non sono indicati i criteri con i quali si valuta il disagio economico.

Dott. Claudio Galli responsabile del servizio finanziario, risponde che nel redigere la proposta si è posta la questione legata alla possibilità di agevolare le domande di rateizzazione. Alcuni comuni hanno regolamenti piuttosto farraginosi, non si voleva gravare ulteriormente con delle procedure complicate, sul contribuente in difficoltà economica. Si è prevista, così, la possibilità di un piano di rateizzazione oltre il termine di decadenza, ciò è ben specificato in proposta.

Chiede di intervenire il Consigliere Maugeri, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Maugeri intende porre alcune domande poiché non ha chiare alcune cose, ringrazia comunque il Consigliere Romeo per la "predica". Afferma che è necessario che i parametri per effettuare la richiesta siano stabiliti in maniera netta, perché altrimenti qualunque cittadino, che si sente

in difficoltà economica, farà la richiesta di rateizzazione. Chiede se si potenzieranno gli uffici tributi e dei servizi sociali. Chiede poi se la domanda può essere presentata da chiunque o ci sono dei criteri. Invita a fare attenzione nel fare le valutazioni sul disagio economico perché altrimenti potrebbe essere inteso da malpensanti come incentivo all'evasione.

L'Assessore Gisella Patanè replica che si sta provvedendo, con un provvedimento a potenziare l'ufficio tributi, osserva che il cittadino che non vuole pagare, non paga nemmeno se ci sono le rate.

Chiede di intervenire il Consigliere Maugeri, al quale è data facoltà economica.

Il Consigliere Maugeri fa notare che in tal modo tutti possono dire di essere in difficoltà.

L'Assessore Gisella Patanè risponde che il cittadino presentando la richiesta di rateizzazione esprime la volontà di pagare, e si assume la responsabilità delle sue dichiarazioni.

Chiede di intervenire il Consigliere Musumeci al quale è data facoltà.

Il Consigliere Musumeci promette che farà un intervento per stemperare gli animi della discussione. In proposta la difficoltà di ordine economico è intesa nel senso che il cittadino che ha la volontà di pagare, e si trova in difficoltà, può entrare in un processo di rateizzazione che gli consentirà di sanare la sua posizione e consentirà al Comune di recuperare i tributi. Per chiarire questo punto presenta un emendamento unitamente ad altri Consiglieri.

Chiede di intervenire il Consigliere Zappalà al quale è data facoltà.

Il Consigliere Zappalà dichiara di essere stato assessore ai tributi ed di aver sempre detto che bisognava concedere ai cittadini la possibilità di pagare i tributi a rate, come avviene in Scandinavia da vent'anni.

Chiede di intervenire il Consigliere Sciacca, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Sciacca crede che si sia creata una confusione in base alle dichiarazioni dell'Assessore Patanè, che ha parlato di disagio economico, la proposta deliberativa è motivata dalla richiesta della Corte dei Conti.

Chiede di intervenire il Consigliere Romeo, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Romeo prende atto della dichiarazione del Consigliere che lo ha preceduto che finalmente è stata molto esplicita, mentre fino ad adesso si è parlato del nulla. La rateizzazione si può fare la domanda da parte del cittadino, a prescindere dal reddito. Con questo regolamento non si incentiva affatto l'evasione. Bisogna essere più maturi, e considerare che comunque con le rate si pagano gli interessi.

Entra in aula il Consigliere La Rosa

Presenti 18

Il creditore non perde nulla perché si pagano le somme, più gli interessi dovuti, non c'è nessun incentivo all'evasione. Egli si comporta come un padre di famiglia, ma i figli non seguono l'esempio del padre, perché non assolvono al loro dovere.

Chiede di intervenire il Consigliere Maugeri, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Maugeri chiede che il Consigliere Romeo parli dell'argomento in oggetto, chiede l'intervento del Presidente.

Il Presidente risponde che l'intervento del Consigliere è corretto, secondo il regolamento.

Chiede di intervenire il Consigliere Romeo, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Romeo precisa che lui non è mai stato assente in Consiglio Comunale tranne un solo

giorno che era in ospedale e si è sempre assunto le sue responsabilità. La proposta è meritevole di accoglimento è giusto che l'Ente venga incontro alle difficoltà economiche dei cittadini che chiedono una rateizzazione dei tributi, pagando anche gli interessi. Non ha domande da fare.

Escono dall'aula i Consiglieri Musumeci, Papalia Presenti 16

Escono dall'aula i Consiglieri Zagame, Danubio Presenti 14

Escono dall'aula i Consiglieri Tosto, Cali Presenti 12

Chiede di intervenire il Consigliere Maugeri, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Maugeri afferma che dopo aver ascoltato la predica del Consigliere Romeo, mentre i Consiglieri della maggioranza sono usciti dall'aula, ora stanno rientrando.

Entrano in aula i Consiglieri Musumeci, Papalia Presenti 14

Entrano in aula i Consiglieri Zagame, Danubio Presenti 16

Entrano in aula i Consiglieri Tosto, Cali Presenti 18

Chiede se si potenzierà l'ufficio tributi o anche l'ufficio dei servizi sociali. Chiede se ci sono dei criteri stabiliti per valutare il disagio economico o chiunque può fare la domanda per la rateizzazione dei tributi. Occorre, a suo giudizio stabilire dei criteri netti per evitare di ingolfare l'ufficio. E' sulla base di tali ragioni che nel suo intervento precedente, si riferiva all'evasione fiscale, perché c'è gente che ha reale difficoltà economica, mentre ci sono persone che sono evasori incalliti.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera chiede com'era l'articolo 9 del regolamento nella sua stesura originaria, per poter fare delle valutazioni e presentare eventuali emendamenti. Precisa che secondo le indicazioni della Corte dei Conti bisogna effettuare il recupero dei residui attivi, chiede all'Assessore se la rateizzazione dei tributi sia l'unica azione possibile, secondo l'Amministrazione, per il recupero dei residui.

L'Assessore Gisella Patanè riferisce di aver già consegnato art. 9 del regolamento originario e si stanno distribuendo le copie in aula, riguardo al potenziamento degli uffici, come ha già detto la delibera è quasi pronta. Per ridurre i residui attivi ricorda di aver presentato una relazione che prevede, tra le altre cose, anche il potenziamento dell'ufficio tributi.

Il Presidente invita i Consiglieri a fare silenzio, per dare la possibilità all'Assessore di rispondere.

L'Assessore Gisella Patanè legge parte della relazione da lei presentata per indicare le misure correttive alle criticità sollevate dalla Corte dei Conti.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera afferma che secondo quanto indicato all'Assessore per riscuotere i residui attivi e prevista una rateizzazione dei tributi, una linea verde ed il potenziamento in ufficio tributi. Ma occorre tutto questo tempo per trasferire due unità all'ufficio tributi? Chiede la sospensione della seduta per 10 minuti per confrontare l'articolo 9 del regolamento nella stesura originaria, con l'articolo 9 così come modificato e per presentare eventuali emendamenti.

Chiede di intervenire il Consigliere Cacciola, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Cacciola afferma che adesso l'Assessore ha detto che si potenzierà l'ufficio tributi e l'ufficio dei servizi sociali, lui ricorda che aveva chiesto al Sindaco di potenziare l'ufficio tributi, per una verifica sui passi carrabili e gli era stato risposto che ciò non era possibile, e tale servizio doveva

essere affidato ai cantieri di servizio.

L'Assessore Gisella Patanè precisa di aver parlato di potenziamento dell'ufficio tributi che lavorerà in collegamento con l'ufficio dei servizi sociali, è stato il Consigliere Maugeri a dire ciò.

Alle ore 12,15 il Presidente sospende la seduta di Consiglio per 15 minuti, per consentire la presentazione di emendamenti.

Alla ripresa dei lavori alle ore 12,45 sono presenti 18 Consiglieri ed assenti n.2 Consiglieri (Danubio, Conti).

Entra in aula il Consigliere Danubio

Presenti 19

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera annuncia la presentazione di un emendamento che trae origine dall'articolo 9 della stesura originaria, non s'intende cassare il coma 9 anzi vorrebbe capire come mai esso sia stato eliminato nella nuova formulazione. La proposta che è stata presentata è peggiorativa rispetto al regolamento originario che prevedeva 12 rate, mentre il regolamento così come modificato prevede un numero di rate inferiori.

Chiede di intervenire il Consigliere Maugeri, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Maugeri chiede se è stato lui stesso a parlare di potenziamento degli uffici dei servizi sociali o l'Assessore, chiede la verifica delle dichiarazioni a verbale.

Il Presidente risponde che in sede di lettura e approvazione del verbale il Consigliere Maugeri avrà modo di intervenire.

L'Assessore Gisella Patanè replica di non aver mai parlato di ampliamento degli uffici dei servizi sociali, ma di potenziamento dell'ufficio tributi.

Chiede di intervenire il Consigliere Maugeri, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Maugeri insiste dicendo che la Corte dei Conti ha invitato a potenziare gli uffici che sono interessati al servizio.

L'Assessore Gisella Patanè ribadisce di non aver detto ampliamento degli uffici dei servizi sociali, ma di potenziamento dell'ufficio tributi, collegamento con i servizi sociali ed informativa agli stessi uffici.

Chiede di intervenire il Consigliere Romeo, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Romeo chiede che si rispetti il regolamento, afferma che se c'è un contribuente che ad esempio non paga la TARES per difficoltà economiche e poi, dopo due anni, intende pagare a rate, dovrà versare anche gli interessi. La valutazione del disagio sussiste già nel mancato pagamento del tributo. Fa notare che si tratta di un regolamento ormai vetusto che praticamente è un "fossile" invece i Consiglieri, con il loro intervento, cercano soltanto "il pelo nell'uovo", così si dà solo il cattivo esempio, bisogna riscuotere i residui come indicato dalla Corte dei Conti.

Il Presidente afferma che il Consiglio si accinge a votare gli emendamenti nell'ordine di presentazione.

Il Presidente nomina in qualità di scrutatori, i Consiglieri Grasso, Papalia, Marino e mette ai voti l'emendamento n.1 presentato dai Consiglieri della 3^a Commissione Consiliare Permanente, Papalia, Scuderi, Grasso.

Il Segretario Generale legge l'emendamento n. 1 "nella parte premessa subito dopo "fasce" aggiungere debiti superiori a € 250 fino a € 500 fino a un massimo di due rate; e modificare "debiti superiori a € 500 "con debiti superiori a € 501" nel dispositivo aggiungere dopo "250" la seguente frase "per le fasce da

€ 250 a € 500 l'ammontare di ogni rata può essere pari a € 125". Sempre la parte espositiva dopo la parola "fasce" aggiungere debiti superiori a € 250 fino a € 500, fino a un massimo di due rate; e modificare "debiti superiori a € 500" con "debiti superiori a € 501".

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 19
ASSENTI	N. 01

VOTI FAVOREVOLI	N. 12
VOTI CONTRARI	N. 07 (Maugeri, Sciacca, Cacciola, La Rosa, Guarnera, Marino, Bonaccorso)
ASTENUTI	N. 00

Avendo ottenuto l'emendamento n. 12 voti favorevoli, n. 7 voti contrari e n. 0 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL, proclama approvato l'emendamento a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento n. 1 presentato dai Consiglieri della 3^a Commissione Consiliare Permanente, Papalia, Scuderi, Grasso;

Vista la L.R. 48/91;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Constatato l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente.

DELIBERA

Di approvare l'emendamento n. 1 presentato dai Consiglieri della 3^a Commissione Consiliare Permanente, Papalia, Scuderi, Grasso, che allegato al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento n.2.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera afferma che quest'emendamento impedisce l'approvazione dell'emendamento n. 3, chiede chiarimenti al Segretario Generale.

Il Segretario Generale spiega che l'emendamento. 2 e l'emendamento n. 3 sono due emendamenti reciproci, se viene approvato il primo, non si mette ai voti il secondo, perché inconciliabili.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera rileva che con quest'emendamento n. 2 si consente la rateizzazione dei tributi, senza una motivazione, se l'obiettivo non è questo, invita il Consigliere Musumeci a ritirarlo.

Chiede di intervenire il Consigliere Musumeci, al quale è data facoltà.

Foglio intermedio verbale

Il Consigliere Musumeci spiega che l'intento dell'emendamento è proprio quello di snellire la procedura, in modo che non occorra nessuna particolare giustificazione per la richiesta di rateizzazione.

Intervengono per dichiarazione di voto i seguenti Consigli.

Il Consigliere Maugeri afferma che questo emendamento non snellisce le procedure, al contrario ci sarebbe invece un minore snellimento delle procedure con i criteri indicati. Esprime voto contrario.

Il Consigliere Guarnera afferma che con questo emendamento quando un cittadino riceve un tributo, ad esempio la TARI in quattro rate, siccome non c'è più il criterio per il disagio economico, può decidere di non pagare e poi pagare l'anno successivo con delle rate, con conseguente aumento dei residui attivi. Dichiaro il suo voto contrario

Il Consigliere Tosto afferma che sulla base di quanto discusso, anche per il chiarimento richiesto al Consigliere Guarnera, con questo emendamento si sta dando la possibilità al contribuente di rateizzare un debito così come previsto in molti altri istituti di tipo INPS o SERIT. Dichiaro il suo voto favorevole.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Musumeci + altri.

Il Segretario Generale legge l'emendamento n.2 *"all'art. 9 comma 1° eliminare le parole "che trovasi in difficoltà di ordine economico"*.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 19
ASSENTI	N. 01

VOTI FAVOREVOLI	N. 12
VOTI CONTRARI	N. 07 (Maugeri, Sciacca, Cacciola, La Rosa, Guarnera, Marino, Bonaccorso)
ASTENUTI	N. 00

Avendo ottenuto l'emendamento n. 12 voti favorevoli, n. 7 voti contrari e n. 0 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL, proclama approvato l'emendamento a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Musumeci + altri;

Vista la L.R. 48/91;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Constatato l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente.

DELIBERA

Di approvare l'emendamento n.2 presentato dal Consigliere Musumeci + altri, che allegato al

presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dichiara che non si passa all'approvazione dell'emendamento n. 3 in quanto esso è decaduto.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera chiede che parere contabile ha ricevuto.

Il Presidente risponde parere tecnico contabile non favorevole.

Il Presidente passa alla votazione della proposta in oggetto così come emendata.

Intervengono per dichiarazione di voto i seguenti Consiglieri.

Il Consigliere Guarnera precisa che nell'allegato l'emendamento n. 3 è stato estrapolato da altri Comuni, non è d'accordo con il parere non favorevole espresso dal Dottor Galli. Dichiara il voto contrario all'emendamento perché non sono indicati i requisiti per richiedere la rateizzazione dei tributi.

Il Consigliere Maugeri specifica che il codice allegato all'emendamento n. 3 era stato inserito per snellire le procedure dell'ufficio. Dichiara voto contrario.

Il Consigliere Zappalà afferma che lui si basa su un criterio importante di stare molto attenti a non finire nelle mani degli usurai, pertanto, bisogna venire incontro ai cittadini. Dichiara il suo voto favorevole

Il Presidente mette ai voti la proposta in oggetto così come emendata.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 19
ASSENTI	N. 01

VOTI FAVOREVOLI	N. 12
VOTI CONTRARI	N. 07 (Maugeri, Sciacca, Cacciola, La Rosa, Guarnera, Marino, Bonaccorso)
ASTENUTI	N. 00

Avendo ottenuto la proposta n. 12 voti favorevoli, n. 7 voti contrari e n. 0 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL, proclama approvata la proposta così come emendata a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto così come emendata;

Vista la L.R. 48/91;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Constatato l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente.

DELIBERA

Di approvare la proposta "Modifica regolamento entrate tributarie" così come emendata, che

allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, stante l'urgenza, mette ai voti la proposta di immediata esecutività della delibera.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 19
ASSENTI	N. 01

VOTI FAVOREVOLI	N. 12
VOTI CONTRARI	N. 00
ASTENUTI	N. 07 (Maugeri, Sciacca, Cacciola, La Rosa, Guarnera, Marino, Bonaccorso)

Avendo ottenuto la proposta n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 7 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL, proclama approvata la proposta a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di immediata esecutività della delibera avanzata dal Presidente;

VISTA la L.R. 48/91;

VISTO il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

CONSTATATO l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente.

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera "Modifica regolamento entrate tributarie".

Esce dall'aula il Consigliere Marino Presenti 18

Esce dall'aula il Consigliere Romeo Presenti 17

Chiede di intervenire il Consigliere Grasso, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Grasso afferma che si è concordato con altri Consiglieri di rinviare la seduta a domani, pertanto propone un rinvio della seduta consiliare a domani martedì 16 dicembre 2014 ore 10,30.

Esce dall'aula il Consigliere Danubio Presenti 16

Il Presidente passa alla votazione della proposta presentata dal Consigliere Grasso

Intervengono per dichiarazione di voto i seguenti Consiglieri.

Il Presidente dichiara di votare contrario perché si è fatta una Conferenza dei Capi Gruppo.

Il Consigliere Guarnera afferma che c'è una nota che richiede la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per questi due punti all'ordine del giorno.

Il Presidente specifica che la convocazione urgente del Consiglio Comunale era richiesta per il primo punto all'ordine del giorno che è stato appena trattato.

Il Consigliere Guarnera esprime comunque il suo voto contrario perché si deve trattare una proposta importantissima che è quella del trasporto pubblico dell'A.M.T.

Il Presidente sostituisce, in qualità di scrutatore, il Consigliere Marino, con il Consigliere Cacciola, conferma i Consiglieri Grasso, Papalia, e mette ai voti la proposta del rinvio della seduta presentata dal Consigliere Grasso.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 16
ASSENTI	N. 04

VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 04 (Maugeri, Guarnera, Bonaccorso, Scandurra)
ASTENUTI	N. 02 (Sciacca, Cali)

Avendo ottenuto la proposta n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari e n. 2 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell'OREL, proclama approvata la proposta a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di rinvio del Consiglio Comunale avanzata dal Consigliere Grasso;

VISTA la L.R. 48/91;

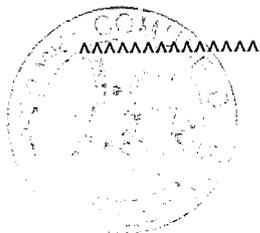
VISTO il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

CONSTATATO l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente.

DELIBERA

Di approvare la proposta di rinvio della seduta di Consiglio Comunale a domani martedì 16 dicembre 2014 alle ore 10,30.

Alle ore 13,26 la seduta è tolta.

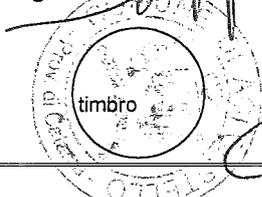


Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.E.L., viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Tosto Salvatore

Salvatore Tosto

IL PRESIDENTE
Sig. Scandurra Carmelo



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Trombetta

Mario Trombetta

**SEGRETERIA COMUNALE
CERTIFICAZIONI ED ANNOTAZIONI**

<p>ALBO PRETORIO Certificazione di inizio pubblicazione Il sottoscritto Segretario Generale, su referto del messo comunale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line (www.comune.acicastello.ct.it) con inizio in data:..... ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.r. n. 5/2011, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.r. n. 44/1991. Addì..... Il Messo.....</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Mario Trombetta)</p>	<p>SEGRETERIA COMUNALE Certificazione di avvenuta pubblicazione Il sottoscritto Segretario Generale, su referto del messo comunale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line (www.comune.acicastello.ct.it), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.r. n. 5/2011, per 15 giorni consecutivi dal:..... al..... ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.r. n. 44/1991. Addì..... Il Messo.....</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Mario Trombetta)</p>
<p>Certificazione di avvenuta esecutività Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, sulla presente deliberazione, ATTESTA che è divenuta esecutiva in data....., in quanto decorsi 10 giorni consecutivi dall'inserimento di copia sul sito telematico dell'Ente e sua pubblicazione alla sezione albo pretorio on line del Comune (www.comune.acicastello.ct.it), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.r. n. 5/2011. La presente deliberazione, in ossequio alla circolare Regione Siciliana Assessorato EE.LL. del 24/3/2003, pubblicata sulla G.U.R.S. del 4/4/2003, parte 1°, n. 15, non è soggetta a controllo preventivo di legittimità. Addì.....</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Mario Trombetta)</p>	
<p>Annotazioni:</p> <p><i>Il Segretario Generale</i></p>	<p>Trasmissione copia per l'esecuzione:</p>



COMUNE DI ACI CASTELLO
Libero Consorzio di Catania

PROPOSTA DELIBERATIVA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE PROPONENTE. Area 3° Servizi Finanziari e Tributi

Il sottoscritto, Dirigente di area, sottopone all'esame ed approvazione dell'organo deliberante la proposta di seguito trascritta, avente il seguente:

**OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE
 TRIBUTARIE -**

Allegati:

N.	Documento

Il Responsabile del procedimento (art. 6 L.r. 10 10/91) :.....

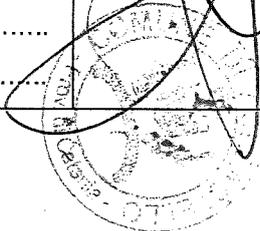
Data 01/12/2014

Proposta di iniziativa:

- () Ufficio.....
- () Sindacale/Assessorato
- () Commissione Consiliare
- () Consigliere Comunale

Annotazioni istruttorie:

Data	Acquisizione Ufficio	Sigla
.....	() per istruttoria.	 Visto per regolarità istruttoria Il Segretario Generale Dott. Mariabetta Manno
.....	() Ragioneria, per parere di rito.	
.....	() Ufficio di Presidenza	
05.12.14	(X) Segreteria Generale per iscrizione o.d.g.	
	Annotazioni:.....	



TESTO DELLA PROPOSTA:**IL DIRIGENTE DI AREA**

- ◆ **VISTA** la deliberazione n. 98 del 20 dicembre 1998 del Consiglio Comunale n° 98 del 20 dicembre 1999 avente per oggetto “Adozione del Regolamento delle Entrate Tributarie” ;
- ◆ **VISTA** la deliberazione n. 155/2014/PRSP pervenuta in data 27/10/2014 con prot.n. 020112 dalla Corte dei Conti –Sezione di controllo per la Regione Siciliana- ;
- ◆ **RICHIAMATO** il punto 4 della suddetta deliberazione in cui la Corte dei Conti “*pone in evidenza la criticità connessa alla scarsa capacità di riscossione dei tributi e, al tempo stesso, la presenza di un rilevante ammontare di residui attivi riferiti ai titoli I e III dell’entrata*” evidenziando che tale situazione “*richiede l’adozione di misure realmente efficaci attraverso il potenziamento degli uffici interessati e la ricerca, nei confronti dei contribuenti, di agevolare, per quanto possibile, l’adempimento degli obblighi tributari*”;
- ◆ **RITENUTO** necessario, in virtù di quanto esposto, modificare il predetto Regolamento ed in particolare sostituire l’articolo 9 “Sospensione e dilazione del versamento” prevedendo nuove modalità di rateizzazione dei debiti tributari che possano agevolare l’adempimento degli obblighi tributari rapportando il numero delle rate all’ammontare del debito tributario complessivo, secondo le seguenti fasce:
 - ◆ debiti superiori a € 500 fino a € 1.000, fino ad un massimo di 3 rate
 - ◆ debiti da € 1.001 a € 2.000 , fino ad un massimo di 4 rate
 - ◆ debiti da € 2.001 a € 3.000, fino ad un massimo di 5 rate
 - ◆ debiti da € 3.001 a € 5.000, fino ad un massimo di 6 rate
 - ◆ debiti da € 5.001 a € 8.000, fino ad un massimo di 8 rate
 - ◆ debiti da € 8.001 a € 12.000, fino ad un massimo di 10 rate
 - ◆ debiti da € 12.001 a € 18.000, fino ad un massimo di 12 rate
 - ◆ debiti da € 18.001 a € 25.000, fino ad un massimo di 14 rate
 - ◆ debiti da € 25.001 a € 35.000, fino ad un massimo di 16 rate
 - ◆ debiti oltre € 35.001, fino ad un massimo di 18 rate
- ◆ Vista la Legge n. 127/97 e n. 191/98, nelle parti recepite con L.R. n. 23/98 –
- ◆ Visto lo Statuto Comunale dell’Ente –
- ◆ Visto l’art. 239 del T.U.E.L. ed acquisito il parere del collegio dei Revisori dei Conti –

PER I MOTIVI SUESPOSTI, SI CHIEDE ALL’ORGANO DELIBERANTE COMPETENTE L’APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA NEL TESTO SOPRA RIPORTATO E L’ADOZIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO, DISPONENDO QUANTO SEGUE:

- 1) di **approvare la modifica al Regolamento per la disciplina delle Entrate Tributarie** ed in particolare sostituire l’articolo 9 del vigente regolamento delle entrate tributarie approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 98 del 20 dicembre 1999 con il seguente:

Art. 9

Dilazioni di pagamento e rateizzazioni

Ai fini di agevolare l’adempimento degli obblighi tributari, è possibile concedere, su richiesta del contribuente che trovasi in difficoltà di ordine economico, il pagamento dei tributi arretrati in rate bimestrali di pari importo.

Per i debiti tributari già iscritti a ruolo e affidati alla riscossione del concessionario alla riscossione, il contribuente non può chiedere al Comune alcuna rateizzazione, ma dovrà rivolgersi direttamente al concessionario medesimo.

Sugli importi rateizzati si applicano gli interessi nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione della domanda di rateizzazione..

Qualora il termine di scadenza di una o più rate del piano di rateizzazione dovesse essere prossimo, o addirittura successivo, al termine di decadenza previsto dalla legge n. 296/2006 per la riscossione coattiva dei tributi locali, il contribuente potrà ottenere la rateizzazione a condizione che presti apposita garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, per l'intero importo del debito tributario.

In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente di due rate anche non consecutive, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione; l'intero importo residuo è riscuotibile in unica soluzione e non può essere oggetto di ulteriore rateizzazione. Nei casi in cui è stata prestata la garanzia fideiussoria, il Comune potrà escutere la stessa fino alla concorrenza del debito tributario residuo comprensivo di interessi.

La rateizzazione non è mai consentita quando il contribuente risulta moroso riguardo a precedenti rateizzazioni.

La durata del piano rateale non può eccedere i 36 mesi e l'ammontare di ogni rata non può essere inferiore a € 250. Il numero di rate concedibili aumenta in rapporto all'ammontare del debito tributario complessivo, secondo le seguenti fasce:

debiti superiori a € 500 fino a € 1.000, fino ad un massimo di 3 rate bimestrali

debiti da € 1.001 a € 2.000, fino ad un massimo di 4 rate bimestrali

debiti da € 2.001 a € 3.000, fino ad un massimo di 5 rate bimestrali

debiti da € 3.001 a € 5.000, fino ad un massimo di 6 rate bimestrali

debiti da € 5.001 a € 8.000, fino ad un massimo di 8 rate bimestrali

debiti da € 8.001 a € 12.000, fino ad un massimo di 10 rate bimestrali

debiti da € 12.001 a € 18.000, fino ad un massimo di 12 rate bimestrali

debiti da € 18.001 a € 25.000, fino ad un massimo di 14 rate bimestrali

debiti da € 25.001 a € 35.000, fino ad un massimo di 16 rate bimestrali

debiti oltre € 35.001, fino ad un massimo di 18 rate bimestrali.

- 2) di dare atto che le suddette modifiche al Regolamento di cui al punto precedente **hanno effetto dal 1° gennaio 2015** –
- 3) di inviare la presente deliberazione regolamentare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, con le modalità previste dalla legge –
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

DARE atto che la deliberazione di cui alla presente proposta:

- non comporta impegno di spesa -
- copia del presente provvedimento viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria comunale, per provvedere al suo inserimento nel sito telematico istituzionale e la sua pubblicazione, per mero scopo notiziale, alla sezione Albo Pretorio on line del Comune (www.comune.acicastello.ct.it) ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n°5/2011 nonché la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" –

non è soggetta a controllo preventivo di legittimità e diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi degli artt. 12 e 15 della citata L.R. 3.12.1991 n. 44, modificato dall'art. 4 della L.R. 5.07.1997 n. 23.

- () Stante l'urgenza del provvedimento si propone l'adozione della clausola di immediata esecutività -
(Art. 12 L.r. 44/91 – Art. 16 L.r. 44/91)

Data

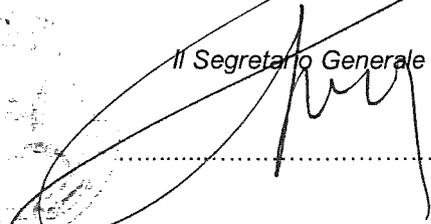
01/12/2014

Il Dirigente proponente

Dr. Claudio Galli

VISTO
Il Sindaco/Assessore

ITER ISTRUTTORIO:

<p>PARERE REGOLARITA' TECNICA</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. n. 48/1991 e modificato dall'art. 12, della L.R. n. 30/2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, esprime il seguente parere: " Favorevole"</p> <p>Data <u>01/12/2014</u> Dr. Claudio Galli </p>
<p>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. n. 48/1991 e modificato dall'art. 12, della L.R. n. 30/2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità Contabile della proposta, esprime il seguente parere:" Favorevole"</p> <p>Data <u>01/12/2014</u> Il Responsabile del Servizio Finanziario  F.to Dr. Claudio Galli</p>
<p>ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della Legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. n. 48/1991 e modificato dall'art. 12, della L.R. n. 30/2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine all'impegno di spesa previsto nella presente proposta, attesta la relativa copertura finanziaria e che il complessivo impegno di spesa per €....., viene registrato all'intervento:</p> <p>cod. N.....Capitolo cod. N....., cod. N.....Capitolo cod. N....., del Bilancio di Previsione Es.....-</p> <p>Data..... Il Responsabile del servizio finanziario</p>
<p>SEGRETERIA COMUNALE</p>	<p>ESITO DELLA PROPOSTA</p> <p>() RINVIATA NELLA SEDUTA DELCOME DA VERBALE DELIBERATIVO n°..... del quale ne costituisce allegato. () RIGETTATA NELLA SEDUTA DEL COME DA VERBALE DELIBERATIVO n°..... del quale ne costituisce allegato. (X) APPROVATA NELLA SEDUTA DEL <u>15 DIC 2014</u> COME DA VERBALE DELIBERATIVO n° <u>100</u> del quale ne costituisce allegato.</p> <p>Data <u>15 DIC 2014</u>  Il Segretario Generale </p>

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

OGGETTO: PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTO/SUB EMENDAMENTO.

Il/la sottoscritto/i Consigliere/i Comunale, vista la proposta deliberativa depositata agli atti della Presidenza avente ad oggetto "MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TABBARIANO"

Con la presente intendono presentare il seguente

- emendamento;
- sub-emendamento;

TESTO:

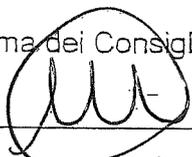
"ALLI ART 9 1° comma ed in merito
CE PARLÒ "CHE TROVASI IN DIFFICOLTÀ
DI ORDINE ECONOMICO"

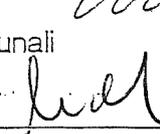
Allegato n. 1/1
N. 100
del 15 DIC 2014

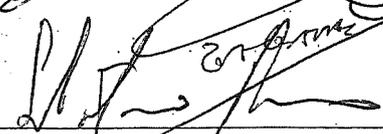
() Ai sensi dell'art. 68, comma 5° del regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale, né richiedono la votazione per appello nominale

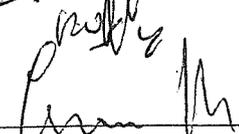
Data 15/12/14

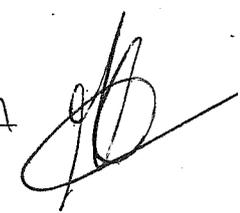
Firma dei Consiglieri Comunali


Muzondo


PAPAUA


TRONZO


GRANATA



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

ACQUISITO IL PRESENTE EMENDAMENTO AL PROT.N. _____ DEL _____

ACQUISITO IL PRESENTE EMENDAMENTO A VERBALE SEDUTA DEL _____

15/12/14

EMENDAMENTO/SUB EMENDAMENTO:

- SOPPRESSIVO;
 MODIFICATIVO;
 AGGIUNTIVO.

ORDINE DI VOTAZIONE: _____

(2)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE ESPRESSO SULL'EMENDAMENTO:

Il sottoscritto responsabile del servizio AREA 3^o sul presente emendamento, ai sensi dell'art. 12, della L.r. n. 30/2000, per quanto di competenza, esprime parere: FAVOREVOLI sulla regolarità tecnica.

Data

15/12/14

Firma



Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, sul presente emendamento, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000, esprime parere: favorevole sulla regolarità contabile.

Data

15/12/14

Firma



UFFICIO DI SEGRETERIA COMUNALE

Il Presente emendamento/subemendamento è allegato alla deliberazione consiliare del _____ n. _____.

Il Segretario Generale

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

OGGETTO: PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTO/SUB EMENDAMENTO.

Il/la sottoscritto/i Consigliere/i Comunale, vista la proposta deliberativa depositata agli atti della Presidenza avente ad oggetto "MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE....."

Con la presente intendono presentare il seguente

- emendamento;
 sub-emendamento;

TESTO:

"NELLA PARTE IN PREMESSA SUBITO DOPO "FASCE:" AGGIUNGERE:

- DEBITI SUPERIORI A € 250 FINO A € 500, FINO A UN MASSIMO DI 2 RATE;
E MODIFICARE "DEBITI SUPERIORI A € 500" CON "DEBITI SUPERIORI A € 501"
NEL DISPOSITIVO ~~MODIFICARE~~ AGGIUNGERE DOPO "250" LA SEGUENTE FRASE:
"PER LE FASCE DA € 250 A € 500 L'AMMONTARE DI OGNI RATA
PUO' ESSERE PARI A € 125".

SEMPRE NELLA PARTE DISPOSITIVA DOPO LA PAROLA "FASCE:" AGGIUNGERE:

- DEBITI SUPERIORI A € 250 FINO A € 500, FINO A UN MASSIMO DI 2 RATE;
E MODIFICARE "DEBITI SUPERIORI A € 500" CON "DEBITI SUPERIORI A € 501".

[Handwritten signature]

[Circular stamp and handwritten signature]
180
15/10/2014

Ai sensi dell'art. 68, comma 5° del regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale, né richiedono la votazione per appello nominale

Data _____

Firma dei Consiglieri Comunali
[Handwritten signatures]

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

ACQUISITO IL PRESENTE EMENDAMENTO AL PROT.N. _____ DEL _____

ACQUISITO IL PRESENTE EMENDAMENTO A VERBALE SEDUTA DEL 15/12/14

EMENDAMENTO/SUB EMENDAMENTO:

- SOPPRESSIVO;
 MODIFICATIVO;
 AGGIUNTIVO:

ORDINE DI VOTAZIONE: 1

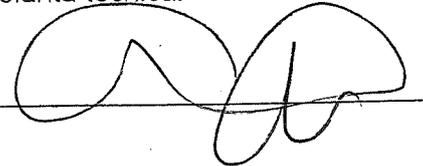
IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE ESPRESSO SULL'EMENDAMENTO:

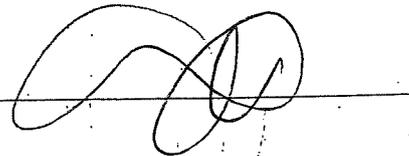
Il sottoscritto responsabile del servizio TRIBUTI - BILANCIO, sul presente emendamento, ai sensi dell'art. 12, della L.r. n. 30/2000, per quanto di competenza, esprime parere: FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica.

Data 15/12/2014

Firma 

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, sul presente emendamento, ai sensi dell'art. 12 della L.r. n. 30/2000, esprime parere: FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

Data 15/12/2014

Firma 

UFFICIO DI SEGRETARIA COMUNALE

Il Presente emendamento/subemendamento è allegato alla deliberazione consiliare del _____ n. _____.

Il Segretario Generale

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

OGGETTO: PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTO/SUB EMENDAMENTO.

Il/la sottoscritto/a Consigliere/a Comunale, vista la proposta deliberativa depositata agli atti della Presidenza avente ad oggetto "MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Con la presente intendono presentare il seguente

- () emendamento;
- () sub-emendamento;

TESTO:

"NON CASSARE IL COLLA 1 DELL'ORIGINARIO ART. 9; Quindi dalle PAROLE "AI FINI" NUMERARE COME COLLA 2; POI AL NUOVO COLLA 2 CASSARE INTERAMENTE DOPO LA FRASE: "LE SEGUENTI TASSE" IL PERIODO DA "DEBITI SUPERIORI A 6500" E "FINO AD UN MASSIMO DI 6 RATE Bimestrali", INSERIRE IN SOSTITUZIONE: "DEBITI SUPERIORI A 6250 FINO A 65.000 AD UN MASSIMO DI 6 RATE Bimestrali"

DOPO LE PAROLE "ORDINE ECONOMICO" INSERIRE "SULLA BASE DEI CRITERI DI CUI AL COLLA 3".
Quindi INSERIRE IN COLLA 3 ALLEGATO "A"

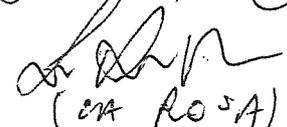
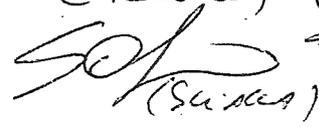
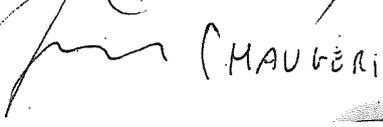
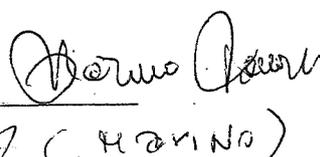
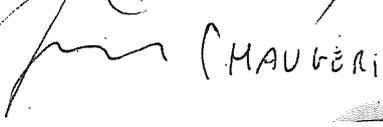
Allegato delibera C.C.

N. 100
del 1/1/2014

() Ai sensi dell'art. 68, comma 5° del regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale, né richiedono la votazione per appello nominale

Data _____

Firma dei Consiglieri Comunali

 (G. ROSA)
 (G. ROSA)
 (S. ROSA)
 (S. ROSA)
 (M. ACCIOLLA)
 (M. ACCIOLLA)
 (M. MARINO)
 (M. MAURERI)

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

ACQUISITO IL PRESENTE EMENDAMENTO AL PROT.N. _____ DEL _____

ACQUISITO IL PRESENTE EMENDAMENTO A VERBALE SEDUTA DEL _____

EMENDAMENTO/SUB EMENDAMENTO:

- () SOPPRESSIVO;
- () MODIFICATIVO;
- () AGGIUNTIVO.

ORDINE DI VOTAZIONE: 3

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature of the General Secretary]

[Handwritten signature of the President]

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE ESPRESSO SULL'EMENDAMENTO:

Il sottoscritto responsabile del servizio AREA 3, sul presente emendamento, ai sensi dell'art. 12, della L.r. n. 30/2000, per quanto di competenza, esprime parere NON FAVOREVOLE in quanto incausante con le ripartizioni alla parte di cui attribuisce alle parti sulla regolarità tecnica.

dati di competenza di altre (entrate tributi) inoltre non risultano bene definiti i criteri di cui al comma 3 (p.es. non è chiaro come sia l'Ente AFPA, o il periodo di riferimento delle entrate economiche - parte

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, sul presente emendamento, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000, esprime parere: _____ sulla regolarità contabile.

Data 15/12/14

Firma *[Handwritten signature]*

UFFICIO DI SEGRETERIA COMUNALE

Il Presente emendamento/subemendamento è allegato alla deliberazione consiliare del _____ n. _____.

Il Segretario Generale

Lo stato di disagio è riferito alle seguenti situazioni:

Nel caso di Persona Fisica e Ditte Individuali

- § Anziano con più di 60 anni titolare di pensione sociale o assegno minimo;
- § Disoccupato iscritto al collocamento;
- § Lavoratore non occupato in mobilità o cassa integrazione;
- § Inoccupato che ha perso l'indennità di cassa integrazione o mobilità nell'anno precedente;
- § Disabile con invalidità non inferiore al 75% (allegare certificato rilasciato dalla struttura pubblica);
- § Soggetto in cura presso comunità terapeutica;
- § Soggetto in stato di detenzione presso istituto di pena;
- § Soggetto in stato di indigenza che usufruisce di assistenza sociale o alloggiativa, prestata dal Municipio;
- § Altro A dimostrazione va allegata la seguente documentazione:
- § Certificato ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente);
- § Certificazione mobilità/cassa integrazione;
- § Certificato disoccupazione;

~~§ Altro~~

Nel caso di Società ed Enti con personalità giuridica:

§ Società o Enti in momentanea difficoltà economica;

A dimostrazione va allegata la seguente documentazione:

- § Relazione economico-patrimoniale approvata dall'organo di controllo o dall'assemblea e relativa al periodo di riferimento;
- § Prospetto per la determinazione dell'indice di liquidità e dell'indice Alfa;
- § Visura camerale aggiornata;

~~§ Altro~~

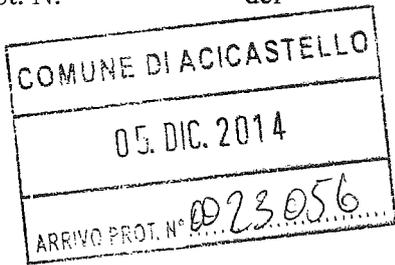

(SUAAS)



ALL (A)

Collegio Revisori dei Conti
Comune di Aci Castello

Prot. N. del



e p.c.

Al Responsabile Ufficio Finanziario
Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alle Finanze
Al Segretario Generale

Loro Sedi

Oggetto: Modifiche al regolamento delle Entrate Tributarie del Comune di Aci Castello.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VISTA la deliberazione n. 98 del 20 dicembre 1998 del Consiglio Comunale n° 98 del 20 dicembre 1999 avente per oggetto "Adozione del Regolamento delle Entrate Tributarie";

Visto il regolamento allegato alla proposta deliberativa per il Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

DARE atto che la deliberazione di cui alla presente proposta non comporta impegno di spesa -

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.Lgs. 267/2000, **parere favorevole** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto tenendo conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario.

Aci Castello, 05-12-2014

Il Collegio dei Revisori

Presidente Rag. Raffaele Castro

Componente Dott.ssa Maria Luciana Fragala

Componente Dott. Giovanni Musumeci